

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mezzo . . . 2
Estero: anno . . . L. 39
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non dislette al
Intenzione di innovare.
Una copia in tutto il Regno costerà
L. 6 - Arrivato cost. 12.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ordinato 50
- In terza pagina dopo la firma
del corrente centesimi 30 - Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. - I manoscritti non si
restituiscono. - Lettore e piegati
non adretrati al respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

L'alienazione mentale in Italia

Viene alla luce in Roma un periodico, dal titolo: Archivio di Statistica, il quale, nel suo ultimo numero pubblica dei preziosi ragguagli sull'alienazione mentale in Italia.

In tre anni, il numero dei pazzi, aumento del 14 per cento in tutta la penisola. Gli ebrei ne contano al presente più di 15,000. È singolare che il numero dei pazzi ebrei supera di cinque volte quello delle altre classi sociali. Si hanno cioè 260 giudei su soli 56 cattolici.

L'ultimo censimento della popolazione ci dà la seguente cifra: 35,858 ebrei; 53,651 protestanti delle diverse sette, valdesi, luterani, calvinisti, episcopali, etc. 44,567 ipodijipi dichiarano di non appartenere ad alcuna religione, e 26,862,580 cattolici. Si ha dunque un pazzo su 384 ebrei, uno sopra 1,725 protestanti, ed uno per 1,773 cattolici.

Su questo soggetto, si possono fare alcune considerazioni: Il fatto della predisposizione degli ebrei alla follia non è una particolarità dell'Italia; essa si riscontra in altre contrade, e si spiega per due ragioni, l'una che deriva dalla tendenza degli ebrei, al lucro dalla passione dell'avarizia; l'altra dall'esserata eredità che la moderata libertà o i loro successi nel campo politico, nelle finanze, nella stampa, nell'insegnamento, nella filosofia, nelle arti hanno sviluppata fra gli ebrei.

Egli è certo che questa razza, rimasta forte e intelligente, in mezzo alle sue vicissitudini cento volte meritata, sogna a quest'ora la signoria del mondo. Quanto essa emerge per ingegno, altrettanto manca di cuore. In essa l'ingratitude è innata, o questo vizio la dispone d'avvantaggio all'ambizione. È a tutti noto che, mentre essa era perseguitata e disprezzata in Europa, in Asia e in Africa, il papato non ha cessato nel corso dei secoli di proteggerla e di offrirle rifugio. Il Ghetto, di cui vien fatto un rimprovero ai Papi, era un luogo d'asilo, una misura delle più liberali verso gli ebrei, per sottrarli colla forza allo sdegno dei cristiani.

Per molto tempo gli ebrei proclamarono altamente i benefici dei Papi. Chi non conosce le dichiarazioni fatte dal concistoro israelitico di Parigi a Papa Pio VII? Ma a Roma, cioè nel centro stesso dove essi godevano la più ampia protezione e dove la libertà loro era assicurata come in ogni città degli Stati della Chiesa, i giudei si sono rivoltati con furora contro la mano benefica del Vicario di Cristo.

Da oltre 40 anni essi han preso parte a tutte le congiure. Si comprende il movimento antisemitico che agitò oggi l'Allemagna.... Ebbene, nessun Papa avrebbe tollerato un simile movimento negli Stati della Chiesa.

Non è a dire che non ci siano degli ebrei probi, conscienciosi e instrutti. Sono rari, senza dubbio, ma le loro confessioni hanno un certo valore. Offesi nel loro debole, lo smodato amore pel denaro, essi maledicono il governo italiano che li sottopone al regime brutale che pesa sui cristiani.... « Noi, dicono essi, non pagavamo quasi nulla d'imposta sotto i Papi. » Offesi ancora in un sentimento comune a tutti gli uomini, ma in loro forse più che in

altri sviluppato, l'amore, cioè, della famiglia, il diritto dell'autorità paterna, maledicono questo stesso governo che strappa loro dai seno i figli per metterli d'un tratto nelle scuole comunal, dove i fanciulli si corrompono e perdono ogni rispetto pel padre e per la madre, o per sottoporli poscia al servizio militare, a cui la razza ebraica non è stata mai abituata.

Ma torniamo alla statistica. La pazzia ragionante, domina nelle Marche e nella Sardegna. Si contano 109 casi di questo genere di follia negli ospitali. In tre anni i casi di follia alcoolica aumentarono da 188 a 359.

La Liguria e la Venezia ne foralrono più delle altre provincie. Fra le donne i casi di follia alcoolica raddoppiarono. Si rilevarono 496 casi di follia isterica, di cui la metà nella Venezia.

L'aumento della follia parabolica fu da 279 a 382.

L'allucinazione è più frequente fra le donne che fra gli uomini: 279 casi contro 247. La follia epilettica e furiosa imperverosa soprattutto in Toscana, nell'Emilia e nelle provincie napoletane: in Toscana, 184 casi; Emilia, 131; Napoletano, 128; in tutto, 443 casi su 1014, totale generale della penisola.

Tre anni addietro non si contavano che 783 casi d'alienazione furiosa; l'aumento, dunque, è pressochè di 100 casi per anno. Volete sapere il prodotto dei lavori dei pazzi negli ospitali? 184,382 franchi, cioè, 12 franchi per individuo.

Il sig. Andrea Verga, autore di questo lavoro statistico, combatte il pregiudizio diffusissimo che l'ignoranza e il celibato predispongano alla pazzia. Fra i 15,000 pazzi attualmente degenti negli ospitali, si trovano 6587 uomini di scienza, e 2000 hanno una certa coltura intellettuale. Gli illitterati sono in numero di 8415. All'epoca in cui si contavano tre quarti degli abitanti i quali non sapevano leggere, i pazzi letterati erano sempre la metà della cifra totale. L'ignoranza non può dunque riguardarsi come causa d'alienazione mentale.

Dicasi lo stesso del celibato. Si hanno è vero, negli ospizi 8669 celibatari, 4726 uniti in matrimonio, 1358 vedovi.

« Ma bisogna guardarsi dal credere, scrive il Verga, che il celibato influisca per sé stesso e in modo speciale e diretto nell'ingenerare la pazzia. Questa influenza è derisoria e la sovrabbondanza dei pazzi « celibi deve attribuirsi a tutt'altra cagione « che al celibato. Celibataris non è già « sinonimo di casto; negli ospitali si trovano dei pazzi che ebbero figli. Il cretinismo, l'idiotismo, la follia epilettica, la « follia morale, etc., lungi dal derivare dal « celibato, sono per se stessi causa ordinaria d'un celibato perpetuo. »

Queste riflessioni sono giuste. Del resto, qui abbiamo solo la statistica dei pazzi che si trovano nei diversi manicomii. Ma quanti non ve n'hanno che sono curati nelle loro famiglie? E perchè questo aumento progressivo di pazzi fra noi?

M. E. Novven, architetto, portò un giorno all'immortale Pio IX il disegno di una Basilica per esaltare la memoria della definizione della Concezione Immacolata. Era

bello, magnifico, ricco di ornamenti, puro di stile. Ma il Santo Pontefice, dopo di avergli date le debite lodi, disse al buono e bravo architetto:

« Avete voi visto gli ingrandimenti, gli abbellimenti fatti al manicomio nel quartiere della Lungara, in riva al Tevere? Ebbene, Roma ha di Chiese assai. Ciò che le manca sono le case per matti, dappochè la rivoluzione le riempirà ben presto. »

Il grande Pontefice aveva pronunciata una vera e profonda sentenza.

Come il Governo ringrazi i Palermitani

Diciamo subito che il giornale, da cui togliamo la seguente notizia, è un giornale democratico. Ad ogni modo, se il fatto non è vero, gli organi del governo potranno benissimo smentirlo.

« Appena partita la famiglia reale da Palermo, giunse al Sindaco di quella città un biglietto di visita. Era l'intimazione del demanio per il pagamento di un milione e mezzo di arretrati dovuti al governo sino dal 1860. E cioè, un prestito di novecentomila lire fatto dal governo borbonico alla città di Palermo, più seicentomila lire di esazioni, che il municipio non poté effettuare in causa della rivoluzione. »

« Il meglio a notarsi si è che, dopo la rivoluzione, la città di Palermo consegnò al governo italiano non un milione e mezzo, ma 30 milioni circa esistenti nelle casse pubbliche. »

« Il carattere dell'intimazione, ed il momento scelto per eseguiria hanno proprio un grande significato. Pare che si voglia punire Palermo di aver fatto la rivoluzione nel 1860, e d'aver ospitato splendidamente nel 1881 i reati di Savoia, riprendendo contro di essa i diritti, sussistenti o no, del governo borbonico. »

« E se così è, il ministero è proprio scritto a dovere dai suoi zelantissimi impiegati! »

L'IRLANDA

(Dalla Libria)

Antica terra di eroi caduti sempre sotto l'ascia di chi li voleva rendere spregiurati al Cattolicesimo, la valorosa Ibernia, l'isola di Smeraldo, l'isola dei Santi, la verde Erin, l'Irlanda è perseguitata ancora per essere rimasta fedele alla religione degli avi; perseguitata atrocemente più che non fossero gli Ebrei dai Faraoni, gli Ilioti dagli Spartani, i primi cristiani dagli Imperatori pagani, i Polacchi dall'autocrata imperatore di Russia.

Fino dal 1170, nel bel mese di maggio, alcune centinaia di avventurieri della razza dei valorosi Normanni guidati da un traditore, traversano il canale San Giorgio e sbarcano sulla costa di Wexford. Di animo guerriero, muniti di armi di acciaio e di lunghissime lance, sui loro forti cavalli bardati di ferro, sconfiggono al primo urto gli Irlandesi venuti a combatterli coperti da scudi di legno, armati di piccoli giavellotti, galoppando, colle chiome al vento sui piccoli muli. Wexford è presa.

L'anno seguente un'altra corteo comandata da Strongbon, uomo senza onore e senza fede, ma intrepido, conquistata e saccheggia Dublin. Poi viene il Re d'Inghilterra, Enrico II, il quale sottomette parecchi principotti e s'impadronisce di una lunga estensione di terreno sulla costa meridionale dell'Irlanda. La lotta continua sotto il regno dei successori di Enrico II. Ad ogni vittoria delle armi inglesi, il sangue, le fiamme, i saccheggi attestano la grandezza del suo trionfo, o le signorie di cui si impadroniscono sono tolte per sempre ai loro legittimi possessori. Esse vengono devolute ai capi dell'esercito, con decreti del Re d'Inghilterra. In appresso ecco nascere una rivoluzione che scava più profondo abisso fra la eguale razza indi-

gena che difende il suo culto e il suo focolare, e la crudele razza straniera, che tutto le vuol rapire. Ecco sorgere il regno di Enrico VIII che per trentasette anni, aggrò a' suoi capricci, a' suoi disordini, a' suoi delitti la tremebonda Inghilterra.

El volle nella pienezza della sua autorità convertire alla sua religione l'Irlanda, e l'Irlanda fu barbaramente punita della sua resistenza. Un'armata l'invasa, i suoi campi furono devastati, i suoi templi furono distrutti, le sue comunità religiose spogliate dei loro beni, i suoi più venerandi sacerdoti, i suoi più nobili difensori perseguitati e torturati.

L'Irlanda si ricorda non meno del regno quasi quinquagenario della feroca Elisabetta. I soldati inglesi scorrazzavano a traverso ai villaggi indiesi dell'isola lasciando sul loro passaggio una lunga striscia di sangue.

Nè età nè sesso erano rispettati, infere famiglie erano bruciate nei loro castelli, e le più raffinate crudeltà erano commesse contro i dignitari del clero cattolico.

Durante il regno di Elisabetta, il popolo irlandese si sollevò per ben quaranta volte, ma rimase schiacciato dalla potenza smisurata de' suoi usurai, e ridotto all'ultimo grado della miseria umana dal loro furore.

Gl'inglesi, dopo la battaglia, depredevano i campi di grano, rubavano i bestiami e incendiarono tutto quanto non potevano portare con sé. La messe più non doveva biondeggiare, nè l'erba verdeggiare là dove, come il cavallo di Attila, essi erano passati.

Le speranze degli irlandesi furono pertanto rianimate quando Giacomo I, figlio di Maria Stuart, ascese al trono d'Inghilterra, ma egli non aveva anima abbastanza per essere intenerito dalla memoria di sua madre, nè abbastanza rettitudine ed elevatezza di spirito per comprendere i suoi doveri verso della povera Irlanda. E le confische, e le spogliazioni, e i tradimenti continuarono finchè la morte l'incolse ed ebbe un successore in Carlo I. Questi fece le più pousse promesse e impunemente le violò; impose all'isola tre governatori ostili, rapaci, implacabili. La isola si risolvò; gentiluomini e paesani si riunirono per la conquista della libertà, vinsero due battaglie, e fuorchè Dublino conquistarono i terreni perduti, senza rancori verso di Carlo I che avrebbero volentieri salvato dal patibolo.

Tocò in appresso a Cromwell di annientare ciò che dai protestanti si chiamava il riparo dell'errore, l'orribile Babilonia, l'antro del Papismo. Il rigido democratico sbarcò nell'isola con 12,000 uomini. Assedia Drogheda, se non impadronisce dopo tre furiose assalti respinti con «energia; e ordina che la guarnigione tutta sia sgozzata. Gli stessi massacrî vennero comandati a Wexford. Questa nuova campagna era cominciata nel 1641. « Nel 1652, dice uno scrittore di quell'epoca, si poteva viaggiare per un giorno intero, in diverse provincie, senza incontrare una creatura vivente, non un animale domestico, non un uccello. Quando i nostri soldati scorgevano da lungi una piccola nube di fumo o durante la sera il chiarore di un lume, ne parlavano come di cosa straordinaria. Se entravano in una capanna, vi trovavano appena delle donne, dei bambini, dei malati. Vidi alcuni di questi infelici estrarre da uno stagno un cadavere e divorarne con avidità la carne corrotta. »

L'Inghilterra non fu sazia ancora. Rimanevano ancora in Irlanda vasti domini appartenenti a famiglie implicate nelle ultime sollevazioni. Ebbene: parte di questi domini furono assegnati dal Parlamento britannico alle corporazioni di Londra, e parte ai soldati e parenti di Cromwell. Cominciò allora l'emigrazione: 27,000 irlandesi, privi di tutto, andarono cercando una nuova patria in paesi lontani; e quelli che rimasero furono confinati in fondo delle selvaggioe montagne dei Connught, confinato col mare e col Shannon, da cui ora loro tolta ogni possibilità di comunicare

col mare o colla terra patria. Prima di partire per l'esilio dovevano con atto formale abbandonare ogni eredità. Pena di morte a chi nel giorno fissato non fosse trovato nel suo luogo di pena, e dopo il 1 marzo 1654 qualunque degli esiliati fosse stato trovato fuori del Connaught, doveva essere ucciso e chiunque poteva ucciderlo. Cromwell fu tanto crudele verso di quel popolo infelice che usavasi dire in appresso, con sentimento d'errore: «La ira di Cromwell cada sopra di te!»

(Continua)

L'AGITAZIONE IRLANDESE

La causa Parnell e compagni che da vari giorni si agitava a Dublino è finita o meglio è stata rimandata ad altra sessione.

La legge inglese esige, come è noto, l'unanimità dei giurati per pronunciare un verdetto di colpevolezza. Or dopo due deliberazioni successive il giuri non essendo potuto mettere d'accordo, il tribunale lo dichiarò sciolto, e rinviò il processo ad altra sessione, aggiungendo che lo dimostrazioni che avevano avuto luogo quel giorno istesso facevano prevedere l'impossibilità d'un verdetto unanime e libero. Parnell che da qualche giorno trovavasi a Dublino fu l'oggetto d'una ovazione, entusiasta, ed alla sera la città era illuminata.

È stato questo per il governo uno scacco, del resto preveduto, ma che non cangia per nulla la situazione delle cose.

Quelstone ha riportata una vittoria alla camera: vittoria non difficile, dappoiché egli ebbe da combattere soltanto pochi deputati irlandesi e radicali, mentre la maggioranza della Camera e i conservatori si erano schierati dalla sua parte ed hanno per lui lottato strenuamente. Mentre infatti a Dublino si facevano luminarie in onore di Parnell, la Camera dei Comuni di Londra teneva una di quelle incredibilmente lunghe sedute, nelle quali i discorsi, gli emendamenti e le interruzioni degli *home-rulers* mettevano a dura prova la pazienza dei loro colleghi.

Finalmente, quando Dio volle, respinto un emendamento di Biggar al quale dietro proposta di Forster, venne ritirato il diritto di prendere parte alle discussioni durante il resto della seduta, questa poté venir chiusa dopo un voto della Camera che dichiarava d'urgenza il *bill* per la protezione delle persone o delle proprietà in Irlanda.

Il *bill* di Forster cominciò dunque nella seduta posteriore ad esser discusso ma non si può dire quando verrà votato. Parnell tornato a Londra, organizzerà una ostensione mai più vista, e la Camera se vorrà far qualche cosa di concreto bisognerà che siedo in permanenza.

Intanto continuano le minacce di colpi di mano da parte dei feudali. Il governo prende delle misure di precauzione su vasta scala, specialmente a Liverpool, dove gli irlandesi sono in gran numero. Alcune parti della Torre di Londra, aperte al pubblico furono chiuse, temendosi un attentato dei feudali. La situazione è molto tesa. Come ne uscirà il governo liberale?

Morte dell'Arcivescovo di Vienna

Il telegrafo ci ha recato la dolorosa notizia della morte di S. Eminenza il Card. GIOVANNI BATTISTA KUTSCHKER, Arcivescovo di Vienna, avvenuta la mattina del 27 corr. alle ore 11 3/4.

L'Emo Kutschker era nato in Wiese, Arcidiocesi di Olmutz l'11 aprile 1810. Dalla s. m. di Pio IX fu creato Cardinale e pubblicato addì 22 giugno 1877. Era investito del Titolo di S. Eusebio.

Il compianto Porporato fu preconizzato Vescovo di Carre i. p. i. il 7 aprile 1862 e promosso alla Sede Arcivescovile di Vienna (Austria) il 3 aprile 1876.

Apparteneva alle seguenti Congregazioni Ecclesiastiche: — Propaganda, Sacri Riti, Affari Ecclesiastici Straordinari e Studi.

La morte dell'Emo Kutschker, tanto dotta quanto pio e caritatevole, è un vero lutto per la Chiesa e per l'Impero Austro-Ungarico.

Non mancheremo di tenere informati i nostri lettori de' suoi funerali.

La Chiesa Cattolica nell'Inghilterra

Il *Catholic Directory* venuto testè in luce, ci dà un confronto dello stato della Chiesa cattolica in Inghilterra nel 1881 con quello dell'anno precedente e ne to-

gliamo alcune cifre. Le Chiese nella Gran Bretagna e nel paese di Galles erano nel 1880, 1118; nel 1881, 1175; e i 960 sacerdoti dello scorso anno erano a 1962. Otto chiese e 15 preti si hanno in Scozia di più che nell'anno scorso. Diciotto sono le Diocesi in Inghilterra, e sei in Scozia. Le Congregazioni religiose hanno 134 case; quelle più numerose sono la Compagnia di Gesù e i Benedettini. Le scuole cattoliche sono frequentate da 204,752 fanciulli.

Tuttavia il numero dei sacerdoti, benchè raddoppiato da trent'anni, è insufficiente. Il ristabilimento della gerarchia, moltiplicando i centri di vita religiosa e sviluppando i mezzi della Chiesa, procurò direttamente numeroso conversioni. L'influenza dei laici convertiti al cristianesimo, la letteratura cattolica, il movimento religioso fra le sette, lo spirito del libero esame, le conseguenze e il poco fondamento del protestantismo, la diffusione delle dottrine romane per mezzo dei *tracts* o dei ritrattisti contribuirono in modo straordinario a questo risultato. Il *Tablet* osserva che i *tractarians* o i ritualisti si avvicinano a Roma papale, ma i primi sono a metà via, mentre i secondi sono molto più inoltrati. E soggiunge: «Il ritualismo fa la più attiva propaganda cattolica che l'Inghilterra abbia mai vista. I risultati non possono essere immediati: molti possono essere tratti nell'errore fra coloro che dovrebbero logicamente rientrare nella Chiesa, ma la rettitudine del carattere inglese è la grazia potente di Dio alla fine faranno il resto.»

IL DECANO DEI VESCOVI DI TUTTO IL MONDO

Mons. Mac Hale, arcivescovo di Tuam, il cui nome è tanto popolare in Irlanda comincerà quanto prima il suo 91° anno di età. I giornali irlandesi hanno annunziato con gioia filiale che il venerabile prelato aveva potuto il giorno di Natale per la sessantesima settimana volta celebrare le tre messe senza lasciare l'altare.

Mons. Mac Hale è nato nel principio del 1791 e fu consacrato vescovo nel 1825.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FABRINI — Seduta del 28 gennaio

Berti Ferdinando prega il Presidente a determinare il giorno, in cui potrà svolgere la sua interrogazione relativa alla ricognizione giuridica delle Società operaie e alla istituzione di una Cassa-pensioni degli operai.

Il Presidente risponde, riserbandosi di farlo quando il ministro d'agricoltura e commercio potrà essere presente.

Sono convalidate le elezioni incontestate del Collegio di Chiggia, Livorno 2°, Mirandola, Sassovero, Montecorvino, Caluso, Arezzo, Como, 1°, Pozzuoli, Lanciano, Milano, 2°, Roma 2°, Frosinone, Pallanza, Cittadella, Genova 3°.

Indi proseguì la discussione della legge per modificazione al Consiglio superiore di istruzione pubblica.

Sperino, prendendo la parola per un fatto personale, dice inesatta l'asserzione di Pierantoni che in una Commissione di membri del Consiglio il linguaggio usato fosse il dialetto piemontese, anzi lo nega recisamente. Soggiunge che essendo stato pur esso membro del Consiglio superiore dovette accorgersi dei difetti inerenti alla organizzazione del medesimo e che ora confida che la riforma proposta produca buoni effetti per l'indirizzo del pubblico insegnamento.

Pierantoni gli risponde aver fatto allusione ad una sezione del Consiglio Superiore allorchè questo dividevasi in sezioni, né avere fatto allusione di sorta al deputato Sperino.

Berio, relatore, dichiara che la Commissione non può accettare l'ordine del giorno Bonghi, perchè rinviando questo disegno di Legge vorrebbe a dire che furono vani i lunghi e diligenti studi spesi intorno ad esso dalla Camera e dal Senato e che l'attuale Commissione ammettendolo non fece che commettere un errore; non lo può altresì accettare, perchè le molte ragioni addotte da Bonghi in suo sostegno sono impotenti a persuadere che la riforma proposta sia retrograda e nociva al pubblico insegnamento. Protesta che la Commissione mosse appunti al Consiglio superiore perchè obbligati dagli inconvenienti derivanti dalla attuale sua organizzazione all'indirizzo e svolgimento della cultura nazionale.

Il ministro Baccoli non accetta per esso detto ordine del giorno per le stesse ragioni svolte dal relatore, sulle quali stima superfluo insistere. Risponde però ad alcuni ragguagli di fatto, esposti dal Bonghi, rispetto alla amministrazione del suo ministero che dimostra inassistenti. Ripete del

resto che questo disegno di Legge non è opera sua, ed egli lo adottò perchè sembrava la via a maggiori riforme che egli apparecchiava preparare, alla Camera, sperando, che questa volta condurrà nell'ardua impresa che è beneficio dell'insegnamento pubblico egli si assume.

Bonghi aggiunge altre considerazioni in appoggio al suo ordine del giorno.

Posto a partito viene respinto.

Si passa alla discussione degli articoli. L'articolo 1° che ordina che le disposizioni della Legge 1859, concernente il Consiglio superiore abbiano vigore in tutto il regno con le modificazioni portate dalla legge proposta è approvato dopo dichiarazioni del relatore e del ministro, provocate da Bonghi che il consiglio superiore atenderà la sua giurisdizione anche sopra l'istruzione tecnica, come già prescriveva la legge sovracitata. L'articolo 2° dispone che il Consiglio sia composto di 32 membri, 16 scelti liberamente dal ministro e 16 designati al ministro, cioè 4 dalla Facoltà di scienza matematiche e fisiche e dell'Istituto superiore di Milano, nonché dall'Istituto superiore di Firenze, 4 dalla Facoltà di filosofia dell'Accademia scientifica di Milano e dalla sezione corrispondente dell'Istituto di Firenze, 4 dalle Facoltà legali e 4 da quelle di medicina comprese le scuole di veterinaria e farmaceutica.

Berti Ferdinando crede dover dire perchè stasi unito alla maggioranza della Commissione nell'approvare questo articolo che è un primo passo nella via dei principii liberali eletivi applicati alla direzione e amministrazione scolastica.

Bonghi propone all'art. alcuni emendamenti diretti specialmente a far sì che fra consiglieri scelti dal ministro debbansi comprendere i rappresentanti degli insegnamenti primario e secondario e dell'insegnamento libero.

Il seguito della discussione a domani.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TACCHINI — Seduta del 28 gennaio

Il Presidente comunica una lettera dell'on. Miceli, che essendo indisposto, prega di diffidare la discussione del progetto circa il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Pantaleoni propone che le sedute del Senato si prorogino fino che sieno pronti i lavori che diano speranza di maggior concorso di senatori. La proposta Pantaleoni viene approvata.

Anche la votazione di progetti approvati nelle precedenti tornate risultate nulle per mancanza di numero verranno rinnovate nella prossima tornata.

La seduta è sciolta.

Legge sui diritti d'autore

Il ministro ha avvertito i profetti che il nuovo regolamento per l'esercizio della legge sui diritti degli autori delle opere d'ingegno andrà in vigore col 30 gennaio corrente. Il nuovo regolamento, riduce da dieci lire a due la tassa stabilita per ogni dichiarazione di riserva di diritti d'autore e permette che il pagamento di tali tasse possa farsi anche presso i ricevitori circondariali. D'ora innanzi è sufficiente il deposito di una sola copia dell'opera di cui si fa la dichiarazione; la quale importa la riserva degli stessi diritti anche in Spagna, senza bisogno di altre dichiarazioni speciali in quello Stato, grazie alla convenzione letteraria recentemente conclusa fra quel paese e l'Italia.

Corso forzoso

Il progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso si comincerà a discutere martedì.

La relazione della Commissione incaricata di studiare il progetto presenta un controprogetto, concordato col ministero, e composto di ventisei articoli.

Essa poi conclude con due ordini del giorno: col primo si chiede che la circolazione delle Banche venga limitata al triplo del capitale esistente non impiegato in operazioni a lunga scadenza. Col secondo si invita il governo a provocare un congresso internazionale per regolare la questione monetaria.

La relazione esprime altresì il desiderio che venga presentata entro il 1884 la legge sulle Banche.

Notizie diverse

Il ministro dell'interno d'accordo col presidente della Camera ha deliberato di non discutere il progetto sulla riforma della legge Comunale e Provinciale, se non dopo quello della riforma elettorale, potendo dall'approvazione di quest'ultimo risultare la necessità di introdurre nuove modificazioni.

Il senatore Pepoli che trovavasi gravemente infermo a Bologna non potrà prender parte per qualche tempo ai lavori della commissione per l'Opere Pie, della quale egli era uno dei vice-presidenti.

La convocazione delle altre Commissioni di cui egli è presidente, resta quindi rimandata fin dopo la sua guarigione.

L'on. Corbetta è agonizzante; egli all'oggi sempre a Montecitorio. Perciò il Presidente della Camera credette decoroso sospendere ad un certo punto l'odierna seduta.

Nella vertenza ellenica le potenze si sono poste d'accordo nel lasciare alla Germania l'iniziativa di nuove pratiche da aprirsi col governo ottomano.

Se il generale Garibaldi — scrive l'*Italia* — viene a Roma, gli elettori del primo collegio gli rinnovano la preghiera di ritirare la sua dimissione da deputato.

La Camera come è noto, accordò tre mesi di congedo al generale; dopo quest'epoca, la presidenza della Camera non ha ricevuto che una lettera di Menotti, in cui diceva che tanto lui che suo padre persistevano nelle loro dimissioni. Il presidente non ha voluto dar lettura di questa lettera, sperando che il generale cangiaria d'avviso, tanto più che i deputati non possono dare le loro dimissioni per mezzo d'una terza persona.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale di giovedì 27 gennaio contiene:

Nominò nell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro o della Corona d'Italia; un decreto che erige in corpo morale l'Asilo infantile d'Onzici; altro che erige in corpo morale il pio Istituto Vittorio Emanuele di Padova; un terzo che concede facoltà per derivazione d'acque a due consorzi parmensi; un ultimo che fissa le somme per gli assegni agli ufficiali consolari.

ESTERO

Russia

Nei circoli diplomatici di Pietroburgo si dà per sicura la nomina del signor Butanov, segretario dell'ambasciata russa a Londra, ad inviato presso la curia di Roma. Il padre di Butanov copri anni addietro quel posto ed era molto benevolo a Roma.

Francia

I giornali pubblicano una lettera del card. Guibert ai deputati, relativamente alla dispensa dal servizio militare accordata agli ecclesiastici. La lettera rammenta il carattere pacifico della missione del prete. Il diritto canonico ha dichiarato inerte a ricevere gli ordini sacri colui che ha versato il sangue. La Chiesa non reclama di essere dispensata da un dovere, ma si preoccupa della dignità e delle condizioni necessarie allo stato ecclesiastico. La lettera rammenta i sacrifici, e l'abnegazione e la devozione dei preti e fa appello al concordato e alle legislazioni successive: esamina diverse proposte per sopprimere la dispensa ecclesiastica ed altre fatte da due anni e che tendono a mettere sottoposta l'economia religiosa del paese e invita i deputati a non lasciarsi prematuramente in innovazioni, ma a lasciare al governo la cura di studiare questi cambiamenti di concerto con l'autorità ecclesiastica.

Roehfort ha presentato alla presidenza della Camera una istanza per ottenere il pagamento degli arretrati nelle sue competenze come membro del corpo legislativo di cui faceva parte nel 1870. L'ammistia avendogli ridati tutti i suoi diritti.

Si tratta di una somma di 15,000 franchi che egli dichiara verserà a favore degli amantissimi bisognosi.

Svizzera

Il 21° circondario federale formato dai distretti della Friburgo, della Broye, e del Lago (protestante) nel cantone di Friburgo doveva scegliere un deputato in luogo del compianto Luigi de Week capo del partito cattolico in Svizzera. I cattolici liberali hanno procurato di introdurre la divisione nelle forze conservatrici, ma a dispetto di riprovevoli manovre il vantaggio è rimasto al candidato conservatore cattolico sig. Paolo Aaby banchiere che ottenne 4800 voti, mentre il candidato del *Bien Public* sig. Clere ha riunito solo 2600 voti. Vi sarà ballottaggio ma l'esito è assicurato al sig. Aaby candidato cattolico.

DIARIO SACRO

Domenica 30 Gennaio

IV. dopo l'Epifania

S. MARTINA verg. m.

L. N. ore 1, minuti 37.

Lunedì 31

Traduzione di S. MARCO

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Parroco e parrocchia di Iuvilino L. 500.

LE INSERZIONI si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorgi e dal sig Raimondo Zorzi Via S. Bortolomeo N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel corpo del giornale esclusivamente presso A. MANZONI e C., a Parigi, Rue du Faubourg Saint Denis, o presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

28 gennaio 1880	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	744.7	742.6	743.5
Umidità relativa	80	93	100
Stato del Cielo	coperto	nevoso	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	calma	calma
velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado.	1.2	1.5	-0.1
Temperatura massima minima	3.3	Temperatura minima all'aperto	-2.0

Grande economia

NOVITÀ INTERESSANTE

IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le Nuove Fascettine da collo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L' esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d' Italia, è segnalamento in quella di Cremona, esime dal raccomandarle. Son compresse ad ingranaggio, in Carta Inglese Mille Righe, elegantissime. Di una consistenza affatto nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 16 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici confanno d' assai all'igiene, non assorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor

RAIMONDO ZORZI

Nuove Fascettine

Non la finisce più!

cessia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell' anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l' interesse vivissimo che desta la lettura di questi importantissimi strenna.

La quinta raccolta che l' Editore offre quale strenna per 1881, incontrerà non v' ha dubbio, eguale favore. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch' essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un' appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorgi — l'importo di Lit. 4.20 riceve in regalo. Copie 12 della IV Raccolta dei Casi che non sono Casi.

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

N.B. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed BREDE GAVAZZI in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petraceo in Chiavria.

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici in Italia.

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254. — VENEZIA.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART rimpetto la Stazione ferroviaria UDINE

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, polmonali acute o croniche, tossi secche e nervose, sono di azione pronta costante durabile ammirabile nelle tossi nervose degli organi respiratori. — Dove poi spiegano un' azione sorprendente, prontissima e costante si è nell' asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e rialzando la forza e gli istinti generali dell' economia, apportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, agociosi e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, penosissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti stud. del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega in sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guaignoni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzioni firmata a mano dall' autore L. 2.50; di 15 L. 1.50. — Si spediscono ovunque dopo importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frignano), se ne trovano ogniquali depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia, Astrua, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampazzini dietro il Duomo; Bologna, Zorzi; Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bozzi; Piacenza, Corvi e Pulzoni; Treviso, Reale Farmacia L. Miffioni ai Noli; Venezia, Farmacia Ancillo; in Ditta Filippo Ugurato, Campo S. Lucia e Ditta Frischer Ponte dei Barattieri; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Piccini; Ascoli-Piceno, Frignani; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruzza o C. Vico Notari 7; Carrara, Orlandi; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

Libreria in vendita

Presso il sottoscritto trovansi in vendita, la Libreria del defunto Parroco di Reana. Costa di molte Opere Ascetiche, Storiche, Morali e Predicabili.

Trovansi pure il *Bularium Romanum*, la Sacra Bibbia commentata da Corneio a Lapide, il tutto a prezzi modicissimi.

Rivolgersi presso Raimondo Zorzi.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima d' Assicurazione contro l' incendio e l' esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862, rappresentata dal Sig.

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della PATERNA nel risarcire i danni originati dal fuoco agli assicurati, valgono più di ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
VIA TIBERIO DECANI (GIÀ EX CAPPUCCINI) N. 4

VERMIFUGO ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISER stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcordo delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come l' alla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina o prima d'ogni pasto.

Bottiglia da litro L. 2.50
Bottiglie da mezzo litro L. 1.25
In fusti al kilogramma (Bicchette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)**.
Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri o Liquoristi
Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmitt.

La Tipografia del PATRONATO

(Udine, Via dei Gorgi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parrochi troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

Notizie di Borsa

Venezia 28 gennaio

Rendita 5.00 god. 87.23 a L. 87.43
Rend. 5.00 god. 87.23 a L. 87.43
Rend. 5.00 god. 87.23 a L. 87.43
Rend. 5.00 god. 87.23 a L. 87.43
Rend. 5.00 god. 87.23 a L. 87.43
Rend. 5.00 god. 87.23 a L. 87.43
Rend. 5.00 god. 87.23 a L. 87.43
Rend. 5.00 god. 87.23 a L. 87.43
Rend. 5.00 god. 87.23 a L. 87.43
Rend. 5.00 god. 87.23 a L. 87.43

Milano 29 gennaio

Rendita italiana 5.00 86.30
Rend. 5.00 lire 86.35
Fratello Nazionale 1886
" Ferrovia Meridionale 487.
" Cotonificio Cantoni 219.
Obblig. Fer. Meridionali 323.
" Pontebbano 402.
" Lombardo Veneto 297.25

Parigi 28 gennaio

Rendita francese 3.00 84.25
" italiana 5.00 120.35
" 5.00 87.75
Ferrovia Lombarda 134.
" Romane 238.
Cambio su Londra a vista 25.30
" sull'Italia 2.38
Consolidati Inglesi 98.13/16
Spagnolo 13.30

Vienna 28 gennaio

Mobilare 283.10
Lombardo 101.75
Banca Anglo-Austriaca 100.
Austriache 100.
Banca Nazionale 823.
Napoleoni d'oro 9.38.
Cambio su Parigi 48.80
" su Londra 118.85
Rend. austriche in argento 73.70
" in carta 100.
Union-Bank 100.
Banca di Udine in argento 100.

ORARIO della Ferravia di Udine

ARRIVI

da ore 7.10 ant.
TRIESTE ore 9.05 ant.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

da ore 7.25 ant. diretto
da ore 10.04 ant.
VENEZIA ore 2.55 pom.
ore 8.25 pom.
ore 2.30 ant.

ore 9.15 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTERBA ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 9.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.

ore 5. — ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.55 pom.
ore 8.38 pom. diretto
ore 1.48 ant.

ore 6.10 ant.
per ore 7.34 ant. diretto
PONTERBA ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dal più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Dopo il generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

LIBRI ASCETICI

VENI MERCUM PIORUM SACERDOTUM — sive exorticia et preces, ecc. legato tutta tela inglese L. 1.70.

BREVIS COLLECTIO — ex Librali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1.75.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1.25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.

Presso Raimondo Zorzi, Udine.